

La Polizia

La Polizia di Los Angeles, la Lapd, sta studiando l'ipotesi di acquistare delle Lamborghini Gallardo come ha già fatto la Polizia italiana che ha in dotazione due bolide della casa del Toro. Lamborghini concentra negli Stati Uniti ben il 40% delle proprie vendite complessive



OLTRE IL 3% LA CRESCITA DELL'INDUSTRIA EDILIZIA

Il settore delle costruzioni cresce più del Pil: nel 2004 gli investimenti hanno infatti raggiunto quota 121.470 milioni, facendo segnare un +3,1% rispetto al 2004. Sono i dati diffusi alla vigilia del Saie, il salone internazionale dell'industrializzazione edilizia. Dal 1999 al 2004 la crescita degli investimenti in costruzioni (+21,1%) ha sempre superato quella del prodotto interno lordo (+8,6%). Negli ultimi sei mesi il settore ha contribuito al 20% alla crescita del Pil.

I METALLI PREZIOSI TOCCANO NUOVI MASSIMI

Mercato dei metalli preziosi in fermento: l'oro ha toccato il nuovo top da fine gennaio 1988 (479,10 dollari all'oncia), l'argento si è arrampicato ai massimi dall'inizio dello scorso dicembre (7,85 dollari), il platino da metà aprile del 2004 (937,50 dollari) e il palladio da metà aprile di quest'anno (203,50 dollari). Alla base di questi aumenti è la corsa del petrolio che, allungando ombre sull'economia, spinge gli investitori verso strumenti difensivi quali i metalli preziosi.

Finanziaria, l'Italia si ferma il 25 novembre

Cgil, Cisl e Uil: 4 ore di sciopero. Messaggio a Montezemolo: hai cambiato idea su Sud e competitività?

di Felicia Masocco / Roma

A FINE NOVEMBRE lo sciopero generale contro la Finanziaria, si terrà il 25 e sarà di quattro ore con manifestazioni locali. Lo hanno deciso ieri Cgil, Cisl e Uil riunite in corso d'Italia per oltre sei ore. Sarà uno sciopero contro la manovra che non si preoccupa in alcun modo di tutelare chi sbarca il lunario con

stipendio o pensione. Ma sarà anche uno sciopero per sostenere le richieste che i sindacati presenteranno al Parlamento e al governo messe a punto nel corso della riunione fume delle segreterie unitarie. I sindacati contestano l'impianto della manovra, i tagli pesantissimi ai trasferimenti agli enti locali non possono non tradursi in una riduzione della spesa sociale, senza contare che mancano sostegni all'occupazione, agli investimenti e ai redditi. Come ha detto Guglielmo Epifani «la Finanziaria non si occupa dei problemi veri del paese». Il ricorso alla più pesante delle proteste viene posto alla fine di un percorso di iniziative specifiche, sul Mezzogiorno e sul disagio sociale delle fasce più deboli, dai pensionati alle persone non autosufficienti: su questo il 12 novembre si terranno attività unitarie in tutta Italia. L'emergenza sociale è infatti uno dei titoli della contro-manovra dei sindacati che chiedono anche il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali. Altro capitolo riguarda il Sud e qui non c'è stato molto da discutere visto che un documento siglato da Cgil, Cisl e Uil con Confindustria dorme in un cassetto da oltre un anno, semplicemente ignorato dal governo come del resto il Mezzogiorno per l'intera legislatura. Le proposte continuano sul fronte fiscale, si reclama la restituzione del fiscal drag, il rinnovo dei contratti pubblici, ma il sostegno ai redditi deve avvenire per i sindacati anche con misure indirette come la lotta al carovita, agli affitti impossibili, alle tariffe più alte d'Europa. Ma proprio sul fronte fiscale si è avuta la

discussione più accesa, quella che ha allungato i tempi di una riunione per altri versi scontata. Il leader della Uil Luigi Angeletti ha infatti rilanciato la sua proposta di detassare per qualche anno gli aumenti salariali. E lo ha fatto in modo ultimativo. Cgil e Cisl però non sono d'accordo su questo tipo di intervento. Di qui lo stallo di un paio d'ore, una pausa che ha portato Angeletti fuori dalla riunione per un impegno assunto in precedenza e al suo ritorno un lungo confabulare tra i tre leader. «Abbiamo convenuto sulla necessità di una riduzione delle tasse da lavoro dipendente. Su come ridurre, abbiamo opinioni diverse», ha poi spiegato il leader della Uil.

Il primo appuntamento di questo percorso «classico» nella sua impostazione di mobilitazione e di proposta Cgil Cisl e Uil lo avranno giovedì nelle audizioni parlamentari. Il documento verrà inviato anche al governo. Il leader della Cisl, Savino Pezzotta, invita l'esecutivo ad accoglierlo per evitare uno scontro duro nel paese: «Si tratta di proposte -ha detto- compatibili con i conti pubblici». I sindacati chiedono confronti con gli enti locali, con il terzo settore e con la stessa Confindustria. Viale dell'Astronomia viene chiamato in causa per capire se i documenti firmati in passato su Sud e competitività abbiano ancora un peso per gli industriali oppure se l'aver ottenuto un taglio del costo del lavoro sia ritenuto sufficiente a risolvere le sorti di questo paese. «Chiederemo un incontro perché le ultime valutazioni di Confindustria contraddicono gli impegni presi con noi su Mezzogiorno e politica industriale», ha spiegato Epifani al termine dell'incontro.

Lo sciopero non era stato ancora proclamato che già il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi si preoccupava ieri della sua riuscita. «Lo sciopero è un errore -ha detto- ma valuteremo il vero dato di adesione».



I leader di Uil, Cgil e Cisl, Luigi Angeletti, Guglielmo Epifani e Savino Pezzotta. Foto di Maurizio Brambatti/Ansa

Fmi, nuovi dubbi sui conti pubblici italiani

La manovra non convince. Chieste stime più dettagliate sulle spese. Tremonti non va all'Ecofin

di Laura Matteucci / Milano

DOMANDE Chiarimenti e stime più dettagliate sull'andamento di spesa sanitaria, previdenziale, salariale e locale. Approfondimenti sul divario tra indebitamento netto della pubblica amministrazione

e fabbisogno di cassa. Il Fondo monetario internazionale torna a fare pressione sull'Italia, chiedendo «dettagli» sullo stato dei conti pubblici in vista della Finanziaria, che inizia il suo iter parlamentare oggi al Senato.

Infatti: «Come sono stati stimati gli introiti dalla lotta all'evasione?», chiede il Fondo

in un passaggio dell'ultimo questionario. E prosegue: vuole sapere quali misure sono strutturali e quali temporanee nella manovra 2006, chiede l'ammontare di privatizzazioni e altre vendite quest'anno e l'anno prossimo, quali società il governo intenda cedere e quali sono le previsioni sulla spesa per interessi sullo stock del debito. Oltre ai tempi previsti per l'uscita di Anas dalla pubblica amministrazione, e lo stato dell'arte nel piano di cessione delle strade. In sostanza, il Fondo pone una serie di interrogativi sui conti 2005, sulla Finanziaria e sul medio periodo fino al 2009. Sulla finanza pubblica di quest'anno chiede aggiornamenti su spese (fabbisogno) ed entrate, con un'analisi separata della raccolta Ire e autotassazione, Ires, imposte sostitutive e studi di settore. Sulla spesa, il Fmi vuole conoscere «l'efficacia» del tetto del

2% (quello imposto con la Finanziaria scorsa) e l'andamento delle uscite relative ai capitoli esclusi dalla limitazione: spesa previdenziale e sociale («qual è stato l'effetto del bonus pensioni?»), sanitaria («separatamente da quella farmaceutica», «impatto dell'agenzia del farmaco e di altri interventi per contenere la spesa sanitaria»), centrale e periferica per beni e servizi, per Fs e Poste. E ancora: il Fondo domanda quale sarà «l'impatto dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego». Richiede informazioni anche su cartolarizzazioni e vendite immobiliari in corso ed eventuali nuove operazioni da qui a fine anno.

Un paragrafo a parte è dedicato al gap deficit-fabbisogno, con la richiesta di approfondimenti su «saldo delle partite finanziarie», operazioni «fuori-bilancio», swap, e crediti d'imposta. «Quali i progressi fatti

per sanare il gap e quali i prossimi passi?», domanda il Fmi.

Parte nel pomeriggio di oggi, dunque, la discussione in Parlamento. Si metteranno subito al lavoro anche le commissioni competenti: la Bilancio inizia stasera con Tremonti (che ieri sera era alla riunione dell'Eurogruppo, ma che invece non parteciperà a quella di oggi dell'Ecofin), e continuerà con una serie di audizioni fino a lunedì, quando sentirà i vertici di Bankitalia e Confindustria.

E mentre i sindacati decidono lo sciopero generale, contro la Finanziaria continua anche la battaglia dell'opposizione. Come dice il segretario dei Ds Piero Fassino: «Si tratta di una Finanziaria fasulla, e dannosa, perché si taglia sulla carne viva della comunità, cioè sui soldi che i comuni utilizzano per i servizi ai cittadini».

In Australia non c'è più il diritto di sciopero

Il governo conservatore introduce una nuova legge: stop alle proteste, libertà di licenziamento

SYDNEY Scioperare potrà essere considerato illegale, i piccoli imprenditori potranno licenziare senza incorrere in penalità, e le grandi imprese potranno citare i sindacati per danni, portandoli in tribunale con facilità. Sono questi i punti principali delle nuove misure introdotte in Australia dal primo ministro conservatore John Howard, con l'intento-dice di rendere il paese più competitivo sul mercato mondiale.

Secondo il premier i cambiamenti sono «considerabili ma giusti», e soprattutto eviteranno all'Australia di «finire con lo stesso tasso di disoccupazione della Germania». Il segretario del principale sindacato, Greg Combet dell'Actu, ha però immediatamente ribattuto, definendo le nuove misure «estremamente repressive» e sottolineando il fatto che «fanno diventare la salvaguardia dei lavoratori una pura illusione».

Quello che il quotidiano «The Australian» ha definito «il più grande attacco ai sindacati mai verificatosi in Australia», prevede che il governo possa dichiarare uno sciopero illegale se comporta un danno all'economia, e ammette contratti privati tra datore di lavoro e

singoli impiegati. Secondo questi accordi, anche diritti finora regolati dalla legge e dai sindacati, come giorni di ferie e orari di lavoro, potranno essere inclusi in contratti stipulati individualmente. Inoltre, aziende con non più di cento impiegati potranno licenziare in tronco senza motivi di «giusta causa» e senza incorrere in penalità.

Ai sindacati sarà anche vietato l'ingresso nei posti di lavoro dove non vi sono contratti siglati attraverso un accordo sindacale. Secondo i nuovi poteri, il governo potrà di fatto interrompere ogni sciopero nel settore automobilistico, in quello minerario e in tutti i settori dei trasporti, da quello dei portuali a quello

La nuova legislazione del premier Howard è destinata «a rafforzare l'economia nazionale nel quadro competitivo mondiale»

aereo e delle costruzioni. Il leader dell'opposizione, Kim Beasley, ha detto che «lotterà fino a che sarà necessario, per salvaguardare il diritto dei lavoratori australiani». Di parere opposto Peter Hendy, a capo dell'Australian Chamber of Commerce and Industry, che fornisce il più alto numero di impiegati alle aziende australiane, per il quale «le riforme non sono abbastanza coraggiose».

Le nuove misure introdotte da Howard promettono di infiammare il dibattito tra conservatori e laburisti, soprattutto in vista delle prossime elezioni, previste per la fine del 2007. Per Dennis Shanahan, editorialista del quotidiano «The Australian», Howard avrebbe scelto bene i tempi, perché «per allora i dibattiti avrà perso consistenza, e i conservatori non rischieranno di perdere voti». Votare in Australia è obbligatorio per legge.

Howard ha sottolineato quanto sia importante per l'Australia muoversi nel mercato libero, e ha anche chiesto ai lavoratori «fiducia nelle nuove misure e fiducia nel governo, che non ha alcuna intenzione di introdurre misure che siano dannose per i lavoratori australiani».

I delegati di Bnl discutono oggi l'Opa di Unipol

Si riuniscono questa mattina i circa 120 componenti dei coordinamenti nazionali della Bnl per definire una strategia di informazione dei lavoratori della banca sull'opa preannunciata da Unipol. Lo comunica una nota congiunta della Fiba-Cisl, Fisas-Cgil, Uilca-Direcridito dell'Istituto di Via Veneto.

«Le OO.SS. aziendali, che hanno espresso le loro perplessità e motivate riserve nel corso di questi mesi - si legge nel comunicato - nei confronti di questa opa, ritengono necessario un ampio coinvolgimento dei dipendenti di Bnl sul futuro della loro azienda e per questo, come ulteriore iniziativa, predisporranno l'avvio di assemblee in tutto il territorio nazionale».

Le sigle sindacali lamentano infine, conclude la nota, «l'assoluta mancanza di canali comunicativi con Unipol, che del proprio progetto parla con tutti a eccezione dei destinatari dell'operazione».

L'Unipol, dopo aver deliberato l'aumento di capitale, attende le autorizzazioni finali per avviare l'offerta pubblica di acquisto sulla Bnl.

Comune di Chiesina Uzzanese (Provincia di Pistoia) - Via Garibaldi n°8
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI, ASSIMILABILI, RACCOLTA DIFFERENZIATA, RIFIUTI URBANI PERICOLOSI, RIFIUTI PRIMARI DA IMBALLAGGIO, SPAZZAMENTO STRADALE E SERVIZI ACCESSORI.
1. Amministrazione Aggiudicatrice: COMUNE DI CHIESINA UZZANESE - PT - Via garibaldi n. 8 - 50013 Chiesina Uzzanese - tel. 0572 41801 - fax 0572 411034
2. Importo totale: € 900.000,00 (per anni 5)
3. Modalità di gara e criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto, ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera a) del D.lgs.vo 157/95 e s.m.i. alla ditta che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma 1, lettera a) del medesimo decreto.
4. Data di pubblicazione del bando di gara: sulla G.U.R.L.: 29/9/2005 e sulla G.U.I. 05/10/2005.
5. Termine ultimo ricezione offerte: 10.12.2005 ore 12.00
6. Altre informazioni in ordine alla gara saranno fornite dal Responsabile del Procedimento sig. Geom. Sturlini Roberto, 0572/41801 - 0572/418028.
7. Il testo integrale del bando e del capitolato di appalto è reperibile sul sito internet www.comune.chiesinauzzanese.pt.it.
Chiesina Uzzanese, li 5/10/2005
Il Responsabile (Geom. Roberto Sturlini)

COMUNE DI PISA
Direzione tecnica
Impianti Sportivi e Cimiteri
Avviso di gara
E' indetta asta pubblica per l'affidamento della fornitura di attrezzature fisse e mobili per il Campo Scuola Comunale - Importo a base d'asta euro 71.050,48 IVA esclusa. Per le modalità di partecipazione alla gara si rinvia all'avviso integrale in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e disponibile sulla rete civica del Comune di Pisa (<http://www.comune.pisa.it/doc/bandiconcorsi-forniture.servizi.htm>).
Termine ultimo di presentazione delle offerte: 7 novembre 2005 ore 12,30.
Il Dirigente (Ing. Gherardo Martini)